

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2018, n. 3-7935

Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia, il Tribunale di Torino, per la realizzazione del funzionamento dell'Ufficio di prossimità' del Comune di Moncalieri.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche PON), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e smi, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;
- la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione (di seguito SIGECO) prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122ss e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III e s.m.i;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI).

Premesso che:

- l'impatto del Decreto Legislativo 7 settembre 2012, n.155, tra le altre disposizioni ha sancito la soppressione della Sezione distaccata di Moncalieri, con l'accorpamento al Tribunale di Torino;
- data la revisione delle circoscrizioni, gli Avvocati e i cittadini devono percorrere distanze maggiori per entrare in contatto con gli uffici di riferimento, distanze che potranno facilmente essere colmate grazie alla possibilità di accesso agli atti e alle informazioni da remoto per mezzo di soluzioni telematiche;

- il miglioramento del servizio giustizia dipende sempre più da una sinergica collaborazione tra le istituzioni e i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali e ai soggetti del terzo settore;
- occorre intervenire prioritariamente laddove si concentrano maggiorante i bisogni dei cittadini, con particolare riferimento alle fasce deboli e pertanto di all’ambito giudiziario relativo ai procedimenti di volontaria giurisdizione o più in generale a quei procedimenti dove le parti stanno in giudizio senza l’ausilio di un legale (amministrazioni di sostegno, tutele - anche di minori - e curatele)
- è condivisa la necessità di creare una rete integrata di soggetti pubblici e soggetti privati qualificati in grado di fornire ai cittadini prime informazioni e accompagnare gli utenti nella formulazione delle proprie istanze in materia di volontaria giurisdizione.

Considerato che:

- il miglioramento del servizio giustizia dipende sempre più da una sinergica collaborazione tra le istituzioni e i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali e ai soggetti del terzo settore;
- il Ministero della Giustizia ha previsto nell’ambito del PON, asse 1, obiettivo tematico 11, la realizzazione un progetto complesso “Ufficio di prossimità” (di seguito “progetto complesso”), le cui finalità sono:
 - creare una nuova prospettiva verso la giustizia di prossimità che preveda la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accessi al sistema giustizia specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
 - promuovere un «servizio giustizia» più vicino al cittadino e ed in particolare alle “fasce deboli” attraverso la creazione di Uffici di prossimità in collaborazione tra Uffici giudiziari ed Enti territoriali;
 - offrire un servizio omogeneo su tutto il territorio nazionale, replicando su tutto il territorio nazionale il modello sviluppato nelle Regioni pilota.
 - In particolare, l’Ufficio di prossimità, gestito dagli Enti Territoriali coinvolti, svolge le seguenti attività’:
 - a) orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno), anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;
 - b) distribuire la modulistica adottata dal Tribunale di Torino;
 - c) dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l’ausilio di un legale;
 - d) inviare atti telematici agli uffici giudiziari;
 - e) informare sullo stato delle procedure in cui è coinvolto il richiedente
 - f) fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica.
 - g) fornire supporto Amministratori di Sostegno e Tutori volontari per la compilazione e il deposito dei rendiconti periodici.
- Il Ministero della Giustizia ha individuato e coinvolto per la prima fase sperimentale la Regione Liguria, la Regione Toscana e la Regione Piemonte quali Enti territoriali pilota, con l’obiettivo di individuare le linee guida ed i modelli da diffondere nella seconda fase su tutto il territorio nazionale;
- il Ministero della Giustizia ha inviato alla Regione Piemonte, con nota prot. m_dg.DGCPC.23/03/2017.0000348.U, la richiesta di manifestazione di interesse a partecipare al progetto complesso per la realizzazione in Piemonte (quale Regione pilota) del modello di Ufficio di Prossimità da replicare sul territorio nazionale;
- la Regione Piemonte, con nota prot. 9731 PRE del 5/05/2017, ha espresso il proprio interesse a partecipare al progetto complesso, ritenendolo occasione per sperimentare modalità semplificate di

fruizione dei servizi giustizia da parte dei cittadini, in particolare per le fasce più deboli della popolazione;

– il Ministero della Giustizia, con Decreto del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPC.31/10/2018.0000173.ID del 31.10.2018) emesso dal Direttore Generale per il coordinamento delle politiche di coesione (quale Organismo intermedio del Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020) ha approvato il progetto complesso;

– stante la crescente necessità far fronte ad alcuni bisogni espliciti della cittadinanza, già in data 19/09/2014, il Tribunale di Torino e la Città di Moncalieri hanno sottoscritto, con atto separato un apposito Protocollo di Intesa per la costituzione di “Una rete territoriale di sportelli di prossimità per il primo contatto con i cittadini e l’attivazione delle pratiche di volontaria giurisdizione” ed aggiornato tale protocollo il 30/03/2016 estendendo la convenzione all’Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia ed attivando le procedure per le comunicazioni informatiche con il tribunale di Torino;

– di collaborare, nell’ambito del progetto complesso, alla creazione degli Uffici di Prossimità, in modo da offrire in loco ai cittadini servizi integrati con particolare riferimento alle procedure di volontaria giurisdizione;

– le Parti intendono definire i reciproci impegni attraverso il presente Protocollo;

Alla luce di quanto su esposto e considerato, si ritiene opportuno procedere ad una collaborazione sinergica tra gli Enti e gli Organismi sopra descritti mediante l’approvazione di idoneo Protocollo d’Intesa, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Nel suddetto Protocollo vengono disciplinate la realizzazione e la regolamentazione del funzionamento dell’Ufficio di prossimità della Città’ di Moncalieri.

Attestata l’assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Vista la L.R. 23/2008.

Tutto quanto sopra premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

– di approvare Il Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, l’Unione di Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia e il Tribunale di Torino, disciplinante la realizzazione e la regolamentazione del funzionamento dell’Ufficio di Prossimità della Città di Moncalieri che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale;

– di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato di sottoscrivere il Protocollo di Intesa citato, apportando eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula;

– di dare atto che tale atto non genera oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

la **Regione Piemonte**, con sede a Piazza Castello, 165 Torino, C.F. 80087670016, in persona del Presidente CHIAMPARINO dott. Sergio;

L'Unione dei Comuni di Moncalieri ,Trofarello, La Loggia in persona del Presidente Montagna dott. Paolo;

Il **Tribunale di Torino**, con sede in C.so Vittorio Emanuele II, 130 Torino, in persona del Presidente TERZI dott. Massimo;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche

PON), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e s.m.i, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;

- la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione (di seguito SIGECO) prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122ss e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III e s.m.i;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI).

PREMESSO CHE

- l'impatto del Decreto Legislativo 7 settembre 2012, n.155, tra le altre disposizioni ha sancito la soppressione della Sezione distaccata di Moncalieri, con l'accorpamento al Tribunale di Torino;
- data la revisione delle circoscrizioni, gli Avvocati e i cittadini devono percorrere distanze maggiori per entrare in contatto con gli uffici di riferimento, distanze che potranno facilmente essere colmate grazie alla possibilità di accesso agli atti e alle informazioni da remoto per mezzo di soluzioni telematiche;
- il miglioramento del servizio giustizia dipende sempre più da una sinergica collaborazione tra le istituzioni e i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali e ai soggetti del terzo settore;
- occorre intervenire prioritariamente laddove si concentrano maggiorante i bisogni dei cittadini, con particolare riferimento alle fasce deboli e pertanto di all'ambito giudiziario relativo ai procedimenti di volontaria giurisdizione o più in generale a quei procedimenti dove le parti stanno in giudizio senza l'ausilio di un legale (amministrazioni di sostegno, tutele - anche di minori - e curatele)
- è condivisa la necessità di creare una rete integrata di soggetti pubblici e soggetti privati qualificati in grado di fornire ai cittadini prime informazioni e accompagnare gli utenti nella formulazione delle proprie istanze in materia di volontaria giurisdizione;

CONSIDERATO CHE

- il miglioramento del servizio giustizia dipende sempre più da una sinergica collaborazione tra le istituzioni e i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali e ai soggetti del terzo settore;
- il Ministero della Giustizia ha previsto nell'ambito del PON, asse 1, obiettivo tematico 11, la realizzazione un progetto complesso "Ufficio di prossimità" (di seguito "progetto complesso"), le cui finalità sono:
 - creare una nuova prospettiva verso la giustizia di prossimità che preveda la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accessi al sistema giustizia specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
 - promuovere un «servizio giustizia» più vicino al cittadino e ed in particolare alle "fasce deboli" attraverso la creazione di Uffici di prossimità in collaborazione tra Uffici giudiziari ed Enti territoriali;
 - offrire un servizio omogeneo su tutto il territorio nazionale, replicando su tutto il territorio nazionale il modello sviluppato nelle Regioni pilota;
- il Ministero della Giustizia ha individuato e coinvolto per la prima fase sperimentale la Regione Liguria, la Regione Toscana e la Regione Piemonte quali Enti territoriali pilota, con l'obiettivo di individuare le linee guida ed i modelli da diffondere nella seconda fase su tutto il territorio nazionale;
- il Ministero della Giustizia ha inviato alla Regione Piemonte, con nota prot. m_dg.DGCPC.23/03/2017.0000348.U, la richiesta di manifestazione di interesse a partecipare al progetto complesso per la realizzazione in Piemonte (quale Regione pilota) del modello di Ufficio di Prossimità da replicare sul territorio nazionale;
- la Regione Piemonte, con nota prot. 9731 PRE del 5/05/2017, ha espresso il proprio interesse a partecipare al progetto complesso, ritenendolo occasione per sperimentare modalità semplificate di fruizione dei servizi giustizia da parte dei cittadini, in particolare per le fasce più deboli della popolazione;
- il Ministero della Giustizia, con Decreto del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPC.31/10/2018.0000173.ID del 31.10.2018) emesso dal Direttore Generale per il coordinamento delle politiche di coesione (quale Organismo intermedio del Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020) ha approvato il progetto complesso;
- stante la crescente necessità far fronte ad alcuni bisogni espliciti della cittadinanza, già in data 19/09/2014, il Tribunale di Torino e la Città di Moncalieri hanno sottoscritto, con atto separato un apposito Protocollo di Intesa per la costituzione di "Una rete territoriale di sportelli di prossimità per

il primo contatto con i cittadini e l'attivazione delle pratiche di volontaria giurisdizione" ed aggiornato tale protocollo il 30/03/2016 estendendo la convenzione **all'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia** ed attivando le procedure per le comunicazioni informatiche con il tribunale di Torino;

- proprio per le sue caratteristiche l'esperienza dell'Ufficio di prossimità dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia costituisce un laboratorio avanzato di sperimentazione in grado di offrire spunti per la modellizzazione nazionale ed anche la prima sede ove verificare le nuove modalità operative di progetto;
- la Regione Piemonte, in accordo con il Ministero della giustizia ritiene essenziale inserire il predetto ufficio tra quelli sperimentali e che tutte le parti hanno intenzione di collaborare, nell'ambito del progetto complesso, alla creazione degli Uffici di Prossimità, in modo da offrire in loco ai cittadini servizi integrati con particolare riferimento alle procedure di volontaria giurisdizione;

- *tutto quanto sopra premesso, tra le Parti si conviene e si stipula quanto*

segue:

Articolo 1- Oggetto

Oggetto del presente protocollo è la realizzazione e la regolamentazione del funzionamento dell'Ufficio di prossimità dell' **L'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia** al fine di consentire che esso operi quale sportello sperimentale nell'ambito del progetto complesso "Uffici di prossimità" promosso dal Ministero della giustizia.

Articolo 2 – Attività degli Uffici

L'Ufficio di prossimità gestito dagli enti territoriali coinvolti svolge le seguenti attività:

- a) orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno), anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;
- b) distribuire la modulistica adottata dal Tribunale di Torino;
- c) dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del

- giudice) possono redigere senza l'ausilio di un legale;
- d) inviare atti telematici agli uffici giudiziari;
 - e) informare sullo stato delle procedure in cui è coinvolto il richiedente
 - f) fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica.
 - g) fornire supporto Amministratori di Sostegno e Tutori volontari per la compilazione e il deposito dei rendiconti periodici

Articolo 3 – Impegni delle Parti

La **Regione Piemonte** quale soggetto proponente e, in caso di ammissione a finanziamento e nel rispetto delle specifiche previsioni attuative, quale beneficiario del PON Governance e Capacità Istituzionale ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 si impegna ad inserire l'Ufficio di prossimità tra gli uffici sperimentali. Resta fermo che la Regione Piemonte garantirà l'erogazione delle attività previste a carico dei beneficiari nell'ambito del progetto complesso nonché le ulteriori attività eventualmente previste nell'ambito del progetto Piemonte;

L'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia

si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - individuare il personale da destinare alle attività di Ufficio nell'ambito della dotazione organica comunale o delle altre Amministrazioni per la realizzazione del Progetto, assumendosi l'onere dei relativi costi del personale che in alcun modo potranno essere imputati, anche parzialmente, sul PON;
 - garantire le ore di apertura dell'Ufficio previste nel Progetto, attraverso l'individuazione di adeguato personale;
- a mettere a disposizione i locali di proprietà della Città di Moncalieri e a porre in essere le attività e garantire le forme di accesso e collaborazione individuate nell'ambito del progetto Piemonte

Il **Tribunale di Torino** si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - collaborare con gli l'Ufficio di prossimità per le attività di propria competenza;
 - individuare i fascicoli pregressi in materia di volontaria giurisdizione che dovranno essere oggetti di digitalizzazione;
- fornire ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi a loro favore, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e

- servizi acquistati;
- prestare la massima collaborazione al fine di consentire la piena attuazione del progetto Piemonte.

Il Tribunale di Torino, inoltre, si impegna a garantire adeguata formazione, supporto e collaborazione agli addetti dello Ufficio di prossimità, con particolare riferimento alle procedure di volontaria giurisdizione, alla modulistica e alla strutturazione dei servizi dell'Ufficio Giudiziario, all'uso dei canali informativi on line del Tribunale e del Ministero di Giustizia, all'erogazione dei servizi dello Ufficio.

Le Parti si impegnano, inoltre, a prestare reciprocamente la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto

Articolo 4 – Durata

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore al momento della sua sottoscrizione ed ha durata biennale ovvero, in caso di ammissione a finanziamento del progetto "Uffici di prossimità" della Regione Piemonte sino alla conclusione di tale progetto ed è tacitamente rinnovato per un ulteriore biennio qualora non vi siano necessità di modifiche.

Le parti si impegnano ove necessario a seguito dell'ammissione a finanziamento del "progetto Piemonte" sul PON a modificare ed integrare il presente protocollo sulla base della sua evoluzione ed attuazione.

Letto, firmato, sottoscritto

Torino, 6 dicembre 2018